

VareseNews

Sette keniani in Italia “for business”, respinti alla frontiera

Pubblicato: Martedì 19 Gennaio 2010

✖ Malpensa, 15 gennaio: di fronte ai controlli per lo sbarco si presentano **sette cittadini Keniani** arrivati con un volo EK proveniente da **Dubai**, sei donne ed un uomo, di età compresa tra i 35 ed i 24 anni. Arrivano ai controlli in ordine sparso, tutti in possesso di un visto Schengen, per affari, rilasciati dall'**Ambasciata d'Italia a Nairobi**, valido per un solo ingresso, per un periodo di 8 giorni (dal 13.01.2010 al 04.02.2010), con una numerazione progressiva. A comprovare la loro buona fede esibiscono una prenotazione alberghiera presso il medesimo Hotel di Milano, per un periodo di quattro giorni, sino al 19 gennaio. Per tutti il ritorno era previsto per il 23 gennaio, giorno in cui gli aspettava un volo di linea da Fiumicino.

All'intervista di frontiera nessuno degli stranieri era in grado di dare **spiegazioni in merito ai motivi del viaggio**, né di fornire documentazione inerente presunti affari, limitandosi tutti a dichiarare che il loro viaggio in Italia era per “business”.

Insospettiti, gli agenti, hanno effettuato maggiori controlli e il primo inghippo è arrivato dalla prenotazione alberghiera: è emerso che la prenotazione era stata cancellata in quanto il pagamento della prima notte era stato effettuato con **carta di credito scoperta**.

Ciascuno dei keniani era in possesso della sola somma di circa 400 euro, ovviamente insufficiente a coprire le spese di soggiorno e il trasferimento a Roma in tempo per il giorno 23 gennaio quando era previsto il viaggio di rientro. Quindi, **tutti respinti** per “mancanza di mezzi ed idonea documentazione comprovante i motivi del viaggio” ed imbarcati la mattina del giorno seguente, 16 gennaio, sul volo diretto a Dubai, luogo di provenienza.

L'episodio non è per altro nuovo alla **Polizia di Frontiera di Malpensa**, analogo episodio si è verificato lo scorso novembre quando **sono stati respinti nove cittadini keniani**, provenienti da Doha, anche questi in possesso di un visto per affari che, da accertamenti svolti nella circostanza, risultavano essere stati rilasciati dietro esibizione di documentazione fittizia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it